



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 13

venerdì 11 aprile 2008

Puglia **UNA SCELTA STRATEGICA**

E' stato siglato, a Bari, il Protocollo d'Intesa fra l'Unione Regionale Bonifiche Puglia ed il WWF (World Fund for Nature) della medesima regione.

Il protocollo prende atto del percorso evolutivo della Bonifica sul territorio, nonché della sua attuale e specifica polivalenza funzionale; si inserisce nel costante rapporto di confronto e di collaborazione dei Consorzi di bonifica con tutte le istituzioni, al fine di dare vita ad azioni di salvaguardia dell'ambiente e di tutela del bene acqua. Accanto all'organizzazione di progetti ed iniziative comuni, l'**URB Puglia** si impegna a promuovere azioni presso gli enti consortili associati, affinché si evitino azioni cagionevoli della biodiversità in aree particolari e protette, nonché nei siti di "Rete Natura 2000"; il WWF si impegna altresì a promuovere azioni per divulgare la conoscenza delle azioni della bonifica ai propri iscritti.

Veneto **IL CONSORZIO DI BONIFICA, LUOGO DI CONFRONTO**

Un Assessore della Regione Veneto, Giancarlo Conta, accompagnato da numerosi funzionari; alcuni Consiglieri Regionali; Amministratori di una cinquantina di Comuni e di 3 Province; rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e di altri interessi gravitanti attorno alla risorsa acqua: questo il "parterre", che il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** è riuscito a far convergere nella propria sede di Cittadella, nel padovano, per un incontro istituzionale mirato al confronto sulle prospettive di gestione del patrimonio idrico locale, vittima di recenti annate siccitose e del progressivo, grave impoverimento delle falde e delle risorgive. A tal proposito, l'ente consortile, accanto alla necessità di ulteriori finanziamenti per l'ottimizzazione degli impianti irrigui, ha evidenziato la

fondamentale funzione del lago del Corlo, le cui acque integrano le scarse portate estive del fiume Brenta; è stata inoltre ribadita l'importanza, oggi assunta anche dalla Giunta Regionale del Veneto, di costruire un nuovo invaso lungo il torrente Vanoi. Di fronte alle preoccupazioni per i previsti, nuovi prelievi idrici dalle falde del Brenta e destinati dalla Regione agli acquedotti del Basso Veneto, è stata illustrata l'esperienza del progetto Democrito in corso di attuazione a Schiavon, dove su un'area di circa un ettaro sono state scavate scoline utilizzate per rimpinguare le falde; l'esperienza ha dimostrato che sarebbe necessaria un'area di circa cento ettari per garantire una percolazione nel terreno pari ai prelievi acquedottistici. La compatibilità economica sarebbe garantita dal reddito assicurato dalla piantumazione di alberature destinate a biomassa. Grande interesse per le proposte avanzate è stato dimostrato dall'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, che ha dato piena disponibilità

all'attuazione di specifici tavoli di confronto, ricordando come siano già in progetto interventi sulle aste dei fiumi Piave, Adige e Po finalizzati a migliorarne la capacità idrica. E' stato infine sottolineato come nel Veneto siano già in fase di attuazione interventi finanziati nell'ambito del Programma Irriguo Nazionale per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro; lo stesso Veneto ha già presentato ulteriori progetti immediatamente cantierabili per un importo complessivo di 1 miliardo e 700 milioni di euro da finanziarsi nell'ambito della programmazione 2009-2019.

Lombardia
UN PATTO CHE
GUARDA OLTRE
IL CONFINE
REGIONALE

Cosa succede se si inizia a parlare di scarsità idrica anche in Paesi come l'Italia, in regioni come la Lombardia, tradizionalmente ricche d'acqua? Se si mette in crisi l'idea, un tempo diffusa, di inesauribilità della risorsa idrica? Le quote del fiume Po, rilevate nel marzo 2008 all'impianto Sabbioncello di Quingentole, in provincia di Mantova, non hanno mai superato i 9 metri e 50 centimetri, livello decisamente basso a fronte di anni, come il 2002, dove le quote erano assestate, nello stesso periodo, intorno ai dodici metri sul livello del mare.

In questo quadro, la Regione Lombardia, nel maggio del 2007, ha avviato un piano d'azione condiviso denominato "Patto per l'Acqua", al fine di valutare, insieme a tutti i portatori di interesse, come affrontare nel tempo la riduzione di disponibilità della risorsa idrica. Proposte ed azioni operative: questi sono gli imperativi scaturiti da diversi momenti di confronto; in considerazione del fatto che 17.616 ettari del comprensorio ricadono nel Basso Mantovano, anche il **Consorzio di bonifica Burana-LeoScoltenna-Panaro** (con sede a Modena) è stato chiamato a 2 tavoli di lavoro: "Adattiamo l'uso dell'acqua alle esigenze attuali", volto ad individuare le soluzioni per il futuro della gestione dell'acqua nel territorio lombardo ed il tavolo "Coltiviamo il futuro", avente l'obiettivo di ripensare l'agricoltura lombarda nei rapporti con la risorsa acqua.

Toscana
LOTTA AI
"FASTIDI" ESTIVI

Con un Atto di Intesa (sottoscritto da Provincia di Grosseto, Ente Parco della Maremma, Azienda Sanitaria Locale 9 ed i Comuni di Orbetello, Capalbio, Monte Argentario, Castiglione della Pescaia, Scarlino, Follonica, Grosseto) è stato individuato il **Consorzio di bonifica Grossetana** (con sede nel

capoluogo maremmano) come ente attuatore di servizi ambientali volti a prevenire la proliferazione di insetti molesti quali mosche e zanzare. Al proposito sarà costituita una Struttura di Servizi per l'Ambiente presso l'ente consortile, cui saranno delegate progressivamente altre attività di igiene urbana ed ambientale. Accanto alle tradizionali attività di disinfezione delle zanzare, l'ente consortile intende utilizzare l'azione naturale dei pipistrelli, già positivamente sperimentata dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca).

Veneto
LA SALVAGUARDIA
DEL POLESINE
PASSA ANCHE
PER INTERVENTI
PIU' EFFICACI "A
MONTE"

"La situazione idraulica del Polesine: riflessioni e considerazioni": se ne è parlato a Rovigo in occasione della 45^a Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, ricorrenza promossa, come tradizione, dai tre locali **Consorzi di Bonifica (Delta Po Adige, con sede a Taglio di Po; Polesine Adige-Canalbiano e Padana Polesana, con sede nella città capoluogo) e quest'anno posticipata a causa della concomitanza con il Venerdì Santo. La celebrazione della Messa, nel tempio**



cittadino "La Rotonda", ha consentito al Vescovo di Adria e Rovigo, Lucio Soravito De Franceschi, di auspicare un crescente lavoro sinergico tra gli enti consortili al fine di interagire con le comunità locali nella tutela e nel rispetto del proprio ambiente naturale.

Successivamente la giornata è proseguita all'Accademia dei Concordi con le riflessioni di Luigi Fortunato, Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto, che ha sottolineato come, negli ultimi decenni, molto sia stato fatto per la sicurezza idraulica; oggi, infatti, il Polesine è idrogeologicamente meno vulnerabile, ma sussiste sempre il rischio che gli sforzi dei Consorzi di Bonifica risultino soltanto un palliativo. Per questo è quanto mai necessario intervenire "a monte", nelle regioni attraversate dai fiumi Po e Adige trattenendo, ad esempio, l'acqua per non essere impreparati innanzi alle necessità stagionali. Alla Festa di San Benedetto ha partecipato anche il Sindaco di Rovigo, Fausto Merchiori.

Emilia-Romagna **IL CUORE DELLA** **BONIFICA**

Si chiama Enrica Salsi ed è un ingegnere consortile, cui il **Consorzio di bonifica Burana - Leo - Scoltenna - Panaro** (con sede a Modena) ha

concesso un anno di aspettativa per seguire, in qualità di coordinatrice, un progetto di lotta integrata a malaria, filariosi linfatica, parassitosi intestinale e malattie croniche invalidanti da attuare in Madagascar; curata dall'associazione Reggio Terzo Mondo, l'iniziativa di solidarietà ha durata complessiva quadriennale ed è finanziata da Commissione Europea e Provincia di Modena in collaborazione con il Ministero della Sanità malgascio. La missione, indirizzata alle regioni povere nel sud-est dell'isola, prevede anche il ripristino della funzionalità di alcuni pozzi e la realizzazione di bacini di accumulo per la razionalizzazione della risorsa idrica a fini irrigui. Nello stesso Paese africano, i Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli, coordinati dall'**URBER**, hanno anche avviato la costruzione di un acquedotto rurale a servizio di circa venticinquemila abitanti della provincia di Antanarivo.

Lombardia **UNA GOCCIA PER** **L'AFRICA**

"E' acqua per la vita, è arte per la vita"; il **Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga** (con sede a Mantova) ha inaugurato così la mostra aperta sino al prossimo 30 giugno ed allestita presso uno dei più grandi impianti

idrovorori del Po: a Sermide, località Moglia.

L'esposizione fa parte del progetto multimediale "Goccia", che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della risorsa acqua e raccogliere fondi a favore del Unicef, in particolare per diffondere la trivellazione manuale dei pozzi, finalizzata alla sostenibilità d'utilizzo delle fonti idriche ed alla garanzia di accesso all'acqua potabile per le popolazioni nomadi del Ciad. Oltre alla mostra, il progetto prevede la "Grande Goccia", una scultura gonfiabile di m 7x4 e che toccherà, con una staffetta, 15 città da Torino a Venezia seguendo, su chiatte, il fiume Po.

La mostra, all'interno del monumentale impianto idrovoro di Sermide, porta i visitatori all'interno di enormi tubi, seguendo un percorso artistico, articolato e singolare, imperniato su tematiche legate all'acqua. Il progetto è dell'artista mantovano, Remo Scaravelli.

ERRATA CORRIGE

L'attuale Amministratore Provvisorio del **Consorzio di bonifica Siracusa-n.10** (con sede nell'omonima città sicula) è il dott. Antonino Sirna e non il dott. Domenico Romano. Ci scusiamo per l'imprecisione.